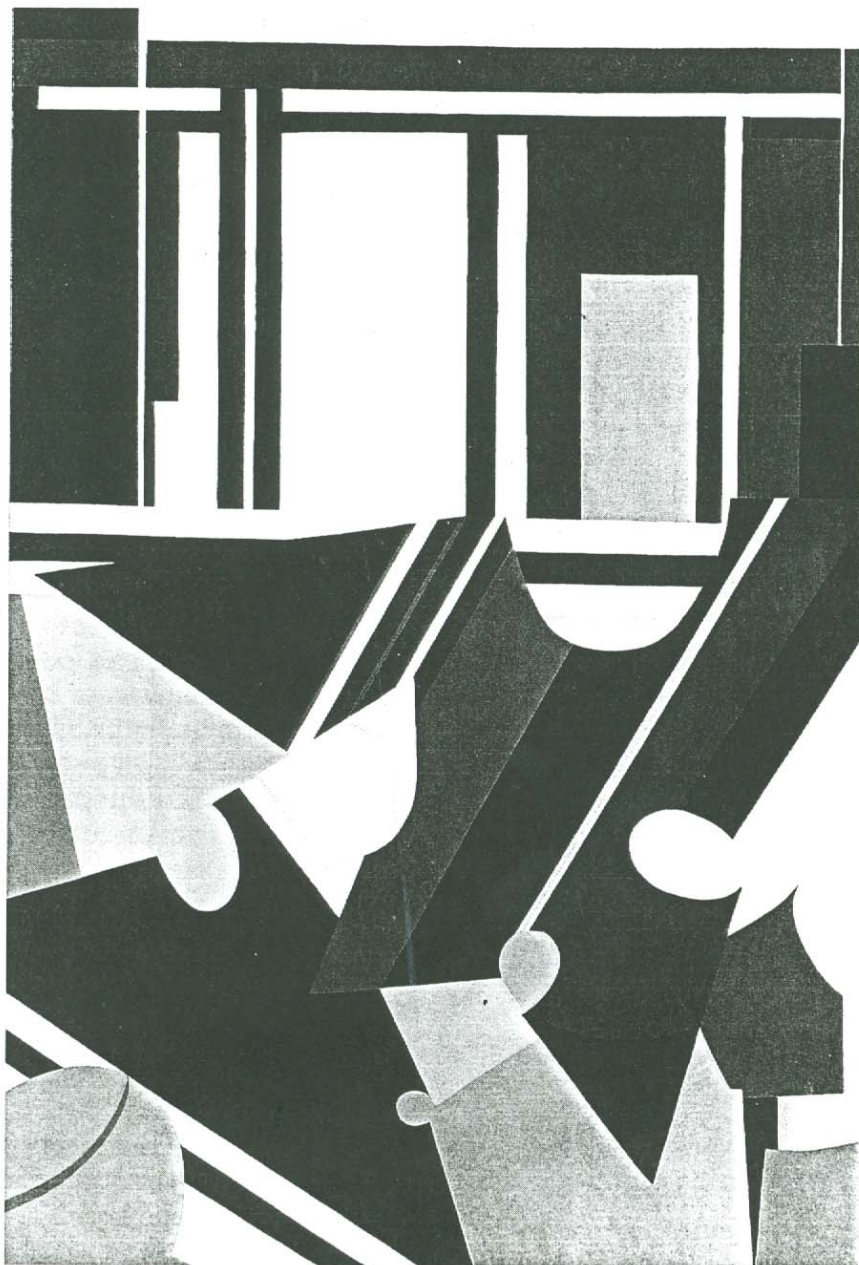


esperienze più varie. Lo stage ha anche lo scopo di sollecitare l'attenzione sulle antiche cave, attualmente in grave stato di degrado.

LINA PASSALACQUA

La pittura di Lina Passalacqua sembra porsi in un atteggiamento di tipo fenomenologico nei confronti dell'arte contemporanea. Rifiutandosi di collocarsi su uno dei binari, più o meno attuali, dell'arte contemporanea — dall'astratto al figu-

Lina Passalacqua "Foglie e Strutture"
acrilico su tela cm. 70 x 100 - anno 1974



rativo, dall'Informale all'Arte Povera, dall'Iperealismo alla Nuova Figurazione, la sua pittura si pone come una summa, un compendio o, meglio, una sintesi. L'atteggiamento della Passalacqua è stato pre cursore di un più ampio atteggiamento politico — culturale che proprio in questi ultimi mesi è andato definendosi. In un mondo nel quale i «blocchi» si sono sgretolati, i muri sono caduti, le alleanze ribaltate e i popoli si sono mescolati, solo i critici d'arte continuano ad operare divisioni contrapponendo «buono» e «cattivo» che, di volta in volta, vengono ribaltati. Ma la pittrice ha da sempre «fuso» astrazione e figurazione per una visione fenomenologica dell'arte e quindi della vita. Perché dare torto a chi in una rosa vede un insieme di neutroni, protoni, elettroni? Perché dare torto a chi vede in una rosa uno splendido fiore? Hanno ragione entrambi e questo la Passalacqua l'ha ribadito da anni con convinzione col mezzo a lei congeniale, la «bella» pittura, dal cromatismo deciso, sostenuto da rigore di impaginazione, come i petali attorno agli stami, come gli elettroni attorno al nucleo. (Alla Galleria La Gradiva, via Fontanella, 5). Sedimentando negli anni i suoi studi sul Rinascimento, sul Futurismo e sul Cubismo — che sono i suoi principali riferimenti — è giunta ad una sintesi, di raro equilibrio cromatico — compositivo, dall'intensa pregnanza concettuale.

GLI ETRUSCHI A VITERBO

Nel palazzo dei Papi di Viterbo, uno dei luoghi più suggestivi della città, è stata allestita una mostra di reperti etruschi. Questi vengono dai Musei di